

fuoi Figliuoli . Impetrarono i Legati , che Sicone entrasse solamente nel giorno appresso nella Città ; ma non v'entrò già egli mai , perchè nella notte stessa i Napoletani alzarono bravamente nella parte smantellata un nuovo muro , e sul far del giorno comparvero sopra d'esso coll'armi più che mai risoluti di difendersi . L'Anonimo Salernitano (a) aggiugne , che fu inviato *Orso*, eletto Vescovo di Napoli , ad implorar misericordia e pace da Sicone , il quale , cedendo alle esortazioni e preghiere del Prelato , venne ad un accordo . Cioè si obbligò il Duca Napoletano di pagare ogni anno tributo al Principe di Benevento . Abbiamo in oltre dal prefato Salernitano , che *Landolfo* seniore Conte di Capua per ordine d'esso Sicone fabbricò una nuova forte Città nel Monte Trifisco non lungi dalla medesima Città di Capua . Fu pregato Sicone di venirla a vedere , e giunto colà chiese parere a' suoi Baroni , qual nome si potesse porre a questa nuova Città . Tutti ad una voce risposero *Sicopoli* , fuorchè uno , il qual disse : più tosto che Sicopoli , chiamamola *Rebellopoli* . Montò in collera Sicone a questo motto , e gli dimandò , perchè parlasse così . Perchè , disse colui , dappoi chè i Capuani hanno un Luogo sì ben fortificato , dureran fatica ad ubbidirvi ; e questo vi succederà , quando non si formi una buona lega d'animi fra i Beneventani e Capuani col mezzo di varj Matrimonj . Non cadde in terra questo avvertimento ; e Sicone da lì innanzi procurò varie parentele fra que' due Popoli . A Sicone defunto succedette nel Principato di Benevento *Sicardo* suo Figliuolo , già dichiarato sua Collega , Principe , al dire d'*Erchemper*to , anch'esso divoratore de' suoi Sudditi .

L'Anno fu questo , in cui si vide una scandalosa rivoluzione di stato , che non si può rammentar senza orrore , e senza obbrobrio della Francia , e di que' tempi . Tornarono peggio che prima a rivoltarsi contro l'*Imperador Lodovico* i suoi tre maggiori Figliuoli *Lottario* , *Pippino* , e *Lodovico* . Le cagioni di sì fatti abominevoli movimenti non sono ben registrate da gli Storici . Per quel ch'io credo , e per quanto si può dedurre da *Agobardo* (b) , celebre Arcivescovo di Lione , l'invidia e gelosia di Stato rimise l'armi in mano a que' Principi dimentichi della riverenza dovuta ad un Padre . Si lasciava pur troppo il buon Imperadore menar pel naso dall'*Imperadrice Giuditta* loro matrigna , e si può in parte prestar fede a quanto di lei in questo proposito lasciarono scritto *Pascasio Ratherto* (c) , ed *Agobardo* . Le mire dell'ambiziosa Donna tendevano tutte ad ingrandir l'unico suo Figliuolo *Carlo* ; e in quest'

Anno

(a) *Anonymus Salernitanus*. P. 2. edit. Peregr.

(b) *Agobardus de Comparat. utriusque Regiminis*.

(c) *Pascasius Rathertus in Vita Wala* l. 1.